



Parrocchia S. Tarcisio
Roma

Consiglio Pastorale Parrocchiale

(15 ottobre 2026)

Presiede: Don Francesco

1. Apertura e Inquadramento dell'Anno Pastorale

Don Francesco apre l'incontro richiamando il messaggio del Papa focalizzato sul brano evangelico in cui Cristo risorto chiede a Maria di Magdala: «*Perché piangi? Chi cerchi?*». Da queste due domande nasce l'orientamento del nuovo anno pastorale, incentrato sulla **verifica pastorale** (fase successiva alle tappe sulle "malattie spirituali" e sul "cammino sinodale").

Le tre direttrici indicate dalla Diocesi:

- 1. Incontrare Cristo e farlo incontrare;**
- 2. Generare comunità;**
- 3. Abitare e servire la città/il paese.**

In maniera trasversale, Don Francesco sottolinea l'importanza imprescindibile della **formazione del popolo di Dio**, precisando che il servizio parrocchiale deve essere sempre legato a un percorso di crescita e formazione personale. Ricorda inoltre che la verifica non è un "di più" burocratico, ma uno strumento di discernimento per ritrovare l'entusiasmo nell'evangelizzazione e nell'annuncio, anche a partire dalle piccole cose e dal singolo individuo ("uno in Cristo").

2. Interventi dei Membri e Discussione sulle Domande di Verifica

- **Fabrizio:** Riflette sulle direttrici del Papa, evidenziando la necessità di superare la resistenza al cambiamento («*si è sempre fatto così*») di fronte ai fenomeni di secolarizzazione e scristianizzazione. Evidenzia l'importanza dell'accoglienza e della testimonianza coerente, suggerendo che iniziative culturali/formative (come convegni o attività oratorali) possono riavvicinare chi è lontano.
- **Contributo sulla Comunicazione e Comunione:** Viene espressa una riflessione autocritica sul valore della testimonianza: occorre interrogarsi se il servizio svolto sia per Cristo o per affermazione personale. Viene sollevata la necessità di rafforzare la comunione autentica tra i vari gruppi parrocchiali.
- **Diana:** Presenta 5 indicatori di verifica per la catechesi dei bambini:
 1. Far scoprire che Gesù li ama a prescindere dai meriti.
 2. Imparare a vivere da fratelli (condivisione, perdono, accoglienza).
 3. Insegnare a pregare e a parlare con Gesù.
 4. Far scoprire la fede vissuta nella comunità (non fermarsi al sacramento).
 5. Collegare il Vangelo alla vita quotidiana (scuola, famiglia, amici).

- **Giuseppe** (Sovvenire ed Evangelizzazione): Sottolinea la necessità di promuovere la cultura della **corresponsabilità**. Il sostegno economico non deve essere visto come un mero adempimento o un compito del solo Parroco/CPAE, ma come uno strumento a servizio della missione e dell'annuncio. Propone una maggiore informazione trasparente per sensibilizzare la comunità sul sostegno della parrocchia.
- **Rachele** (Caritas / Centro d'Ascolto): Riflette sulle motivazioni del servizio e sull'importanza dell'ascolto, del dialogo e della carità. Evidenzia l'efficacia dei momenti di preghiera comunitari prima della distribuzione dei pacchi alimentari per avvicinare le persone assistite alla fede.

3. Focus sulle Attività e le Commissioni Parrocchiali

A. Punto Scuola (Doposcuola Oratoriale)

- Giunto al 5° anno di attività, rappresenta un punto di riferimento fondamentale e apprezzato nel quartiere/paese;
- Attualmente conta 8 docenti volontari (soprattutto insegnanti in pensione) e circa 20 ragazzi già iscritti;
- Oltre all'aspetto didattico, svolge un ruolo profondamente educativo e relazionale con le famiglie;
- È stata inviata la richiesta per un bando diocesano (fino a 1.500 €) per l'acquisto di materiale didattico e attrezzature.

B. Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (CPAE) e Strutture

- **Andamento generale:** La situazione da gennaio a settembre 2026 è in linea con lo stesso periodo dell'anno scorso;
- **Interventi di manutenzione effettuati:** Riparazione delle coperture delle stanze adiacenti la chiesa (stanza Carlo Acutis, San Domenico Savio, Punto Scuola, mercatino) e del terrazzo della canonica a causa di infiltrazioni d'acqua;
- **Criticità strutturale tetto oratorio:** Rilevato un significativo avvallamento e rischio di cedimento sulle travi portanti di 5 locali (segreteria oratorio, bagni, stanze operatori, magazzino beni alimentari, ex baretto). Le stanze sono state puntellate e messe in sicurezza. La parrocchia ha partecipato ad un bando della Regione Lazio per gli oratori per ottenere un contributo a fondo perduto di 50.000 € su una spesa totale stimata di circa 72.000 €;
- **Ex Bocciofila** (Amianto): La perizia tecnica ha sollecitato la rimozione della copertura in amianto. La spesa stimata è di circa 250.000 €, cifra insostenibile per la parrocchia; la pratica è stata inoltrata al Vicariato.
- **Efficientamento energetico:** L'impianto di climatizzazione della chiesa è stato completato con successo. Interventi recenti di controllo sul gas della canonica consentiranno un risparmio stimato del 10-15% sulle bollette.

C. Iniziative Giovanili e Pellegrinaggio a Seul (GMG)

- **Daniela** presenta l'iniziativa teatrale promossa dai giovani (i ragazzi di San Tarcisio): uno spettacolo intriso di contenuti kerygmatici/religiosi allestito per autofinanziare la partecipazione alla GMG di Seul e al pellegrinaggio collegato; Lo spettacolo ha già toccato molti cuori ed è stato richiesto anche fuori parrocchia. Viene proposta la possibilità di riproporlo nel teatro parrocchiale a

Natale o Pasqua, come momento di aggregazione, comunione e testimonianza per tutti i giovani della parrocchia;

Discussione e Chiarimenti: Si chiarisce la necessità di superare divisioni o etichettature tra i gruppi parrocchiali. I criteri economici e organizzativi dell'autofinanziamento per i pellegrinaggi saranno definiti e coordinati in sede di CPAE.

4. Conclusioni e Prossimi Passi

1. **Lampada della Concordia e Adorazione Eucaristica:** Viene avviata l'iniziativa simbolica e spirituale del passaggio della *Lampada della Concordia*. L'ultimo giovedì del mese l'adorazione eucaristica sarà animata a turno dai vari gruppi e realtà della parrocchia (il 29 ottobre con le comunità del Cammino, il 17 dicembre con la Conferenza di San Vincenzo) per pregare e camminare insieme.
2. **Formazione continua:** Proseguire il cammino pastorale mantenendo al centro la relazione personale con Cristo e il servizio svolto per amore.

Al termine del Consiglio, il Parroco riassume alcuni appunti presi durante gli interventi rilevando alcune criticità su cui tutti siamo chiamati a lavorare:

1. **Mancanza di comunione** dovuta alla frammentazione della vita pastorale che ci impedisce con i nostri programmi di ritrovarci non solo nelle attività comunitarie proposte dal parroco, ma soprattutto che ancora è cosa peggiore solo a Natale e forse alla Festa di San Tarcisio riusciamo a vivere una eucarestia tutti insieme e questo per la comunione è poca cosa! Se Cristo diventa occasione di divisione liturgica e di comunione allora c'è qualcosa che non va! La comunione nasce dal nostro rapporto personale con Cristo e dalla possibilità di frequentarci incontrandoci nelle occasioni pastorali che il parroco ci offre e nelle eucarestie domenicali! Un sintomo di questa mancanza di comunione sono diversi fattori tra cui la mancanza di dialogo e di comunicazione che crea notevoli incomprensioni e soprattutto da ciò che noi umanamente reputiamo essenziale tra noi che è il salutarci quando ci si vede!
2. **"Ragazzi del Cammino e ragazzi della parrocchia":** siamo d'accordo che questi sono i ragazzi della vita parrocchiale, ma da quattro anni a questa parte il parroco sta portando avanti il gruppo dei giovanissimi e dei giovani che vogliono essere un punto di incontro per tutti i ragazzi e i giovani che frequentano il Cammino e per quelli che non voglio vivere questo percorso e per coloro che non partecipano proprio; ora però se un percorso come il Cammino assorbe molto il tempo dei ragazzi e dei giovani il parroco si chiede come è possibile fare un percorso parrocchiale in cui ci si possa incontrare, conoscere e frequentare per uno stile pastorale diverso da quello portato avanti in questi anni. Mi è stato proposto più volte la modalità del dopo-cresima che usa il Cammino in alcune parrocchie, non rendendosi conto che il dopo-cresima portato avanti dal parroco e dai suoi collaboratori con fatica sta comunque procedendo e dando la possibilità di uno spazio a chi non vuole inserirsi in altri

percorsi che non sono per tutti e non sono l'unica scelta che la vita parrocchiale offre. Ora il parroco ha visionato e preso in considerazione la modalità del dopo-cresima usato dal Cammino in alcune parrocchie e sicuramente mi prenderò premura di poter usare alcune cose ma non tutto! Dobbiamo imparare a capire che: ciò che ha funzionato per me non è detto che sia adatto a tutti e che ciò che funziona non è detto che sia adatto a tutti! In questi anni la Chiesa particolare e diocesana ci ha offerto molte possibilità per vivere insieme la vita ecclesiale e fare esperienza della comunione ma nemmeno il Giubileo, figuriamoci la Giornata Mondiale della Gioventù e le attività giovanili di prefettura XXI di cui sono il referente, con tanto di mandato del Vicario, è servito per metterci insieme come ragazzi e giovani della vita parrocchiale. I campi estivi proposti dal parroco non sono solo per i ragazzi e giovani che non fanno il Cammino ma sono per tutti! Ora se ogni volta che il parroco offre la possibilità di un campo estivo si crea un'alternativa interna al proprio percorso allora il servizio pastorale che il parroco sta facendo non è seguito minimamente. Si vuole che il parroco segua le nostre cose, ma noi ci stiamo rendendo conto che il pastore ci chiede di seguirlo oppure gli diamo il "contentino" dandogli solo una presenza tanto per tenercelo buono!

3. **Presenza domenicale dei bambini al catechismo:** ora la partecipazione al catechismo comprende la partecipazione a Messa almeno dei bambini oltre al catechismo infrasettimanale. Ora se un bambino è di una famiglia neocatecumenale che va a Messa il sabato sera allora non può partecipare la domenica alla Messa delle 10 se segue il percorso delle comunioni e quella delle 11:30 se segue il percorso delle cresime. Partendo dal fatto che ogni percorso è serio lo è anche quello in cui i bambini e i ragazzi vengono iscritti in parrocchia alle comunioni e alle cresime e proprio per questo ogni bambino iscritto nel percorso di iniziazione cristiana è importante e fondamentale che partecipi condividendo l'eucarestia domenicale con gli altri bambini del percorso in cui è inserito, **e come parroco vorrei che questo fosse rispettato visto che lo sto chiedendo da 5 anni a questa parte.** Capisco le esigenze familiari legate ai bisogni familiari, ai percorsi che già la famiglia frequenta, alle lodi della mattina e all'eucarestia del sabato sera, ma non è possibile che un bambino che fa un percorso con gli altri bambini non viva l'Eucarestia nell'Assemblea dove la riceverà e abbia la possibilità di vedere un'assemblea allargata e non solo una ristretta ad una piccola comunità. Dobbiamo permettere ai bambini e ai ragazzi che sono nei nostri percorsi di allargare il respiro della fede ecclesiale a partire dalla vita parrocchiale, di prefettura e diocesana, dandogli la possibilità di frequentare bambini e ragazzi che non partecipano ai nostri percorsi di fede.
4. **Autofinanziamento per la Giornata Mondiale della Gioventù:** il parroco deve prima di tutto sapere chi va alla GMG di Seoul e poi insieme con il Consiglio di affari economici della Parrocchia dovrà capire i criteri con cui spalmare a tutti una quota per alleggerire le spese del pellegrinaggio giovanile.

La seduta si chiude con la preghiera e la benedizione finale.

PS:

Erano presenti: Fabrizio e Alessandra, Elisabetta e Giuseppe, Lucio, Ilario, Antonella, Serenella, Diana, Suor Rosaria, Rachele, Aristide e Maria, Giustino, Daniela, Nunzio, Don Marco, Emanuele.

Erano assenti: Mario Olivieri, Andrea Olivieri, Paolo Capuano, Suor Chiara, Suor Lorena.

SINTESI della Composizione Equipe parrocchiali, responsabili e referenti

Equipe Battesimi: Alessandra e Fabrizio, Elena e Massimo, Daniela B, ed Emanuele M., diac. Marco e Sabina

Equipe della Carità: diac. Marco Campanelli (presidente San Vincenzo), Domenico Gallizzi (responsabile Caritas parrocchiale) e Costantino N. (referente Banco Alimentare)

Equipe Oratorio: Ornella, Francesca, Simona, Elisabetta

Equipe Evangelizzazione: Giuseppe De Summa, Giuseppe e Fabiana, Daniela, Lucilla e Mario

Equipe Catechisti: Elena, Paola F., suor Lorena e suor Glizelle, Paola P. e Cloe C. (I anno comunione); Simona, Diana, Alice J. e Agnese P. (secondo anno di comunione); don Francesco, Rita, Noemi e Raffaele (primo anno di cresima) e Manuela, Andrea O., Giovanni e Elle C. (secondo anno di cresima), Daniela F. e Carmela (cresime adulti)

Equipe Escatologica: Cristiano e Giulia Gaucchi, Candida Di Nuzzo

Equipe liturgica: Diana (responsabile catechisti), Antonella (responsabile tovaglie), Rosa (responsabile fioriste), Marco Belli (responsabile ministri straordinari eucarestia), Elisabetta (responsabile cantori), Mauro (responsabile musicisti) e Lucio (responsabile servizio all'altare)

Equipe Giovani & Giovanissimi: don Francesco, Simona e Marco Belli

Equipe Famiglie e Coppie: don Francesco, Lucilla e Mario

Equipe prematrimoniali: Marco Belli e Rita, Michelangelo e Maurizia

Equipe Festa San Tarcisio: Ilario (Proloco), Paolo Lo Presti, Fabio Ceccarelli, Marco Belli, Fabio Mimmocchi, Benedetta, Andrea Olivieri, Claudio Croce, Francesca Schiavoni, Cristiana e Enrico, Giuseppe De Summa.

Punto Scuola: Silvana De Pasquale, Maria De Simone, Giovanna Langella (responsabile), Angela Mirabelli, Angela Pronesti, Irene Riggio, Andrea Salvi, Mara Sampalmieri.

Segreteria: Annemarie, Gina, Benedetta, Serenella (responsabile), Marcella, Costantino, Irene Riggio e Irene Susi.

Ministri Straordinari della Comunione: Maddalena, Maurizia, Giuseppe De S., Lucio Pennarelli, Stefano Lutrario, Giovanni Maccioni, Sabina Molina, Marco Belli (responsabile ministri), Alfio Arcidiacono, Carmine Mangravita, diacono Marco Campanelli, **Francesca Rispoli** (che farà quest'anno il corso).

Ministri dell'Altare: Lucio Pennarelli (responsabile ministri e accolito istituito), Carmine Mangravita (accolito Istituito), Stefano Lutrario, Giuseppe De Summa.

Responsabile ministranti bambini/ragazzi e giovani: Lucio Pennarelli.
Servizio liturgico del canto: Elisabetta (responsabile cantori), Aristide Di Lelio, Maria Salvatorelli, Sara Caldarola, Simona Limongelli, Lucio Pennarelli, Mauro Nana (responsabile musicisti), Michelangelo, Paolo Lo Presti, Andrea Palladini, Daniele De Summa, Giuseppe De Summa, Fabio Mimmocchi, Antonietta Rossi, Maria Cristina e Barbara Testa, Suor Barbara, Davide Spuntarelli e Tommaso Romani.
Responsabili gruppo teatrale parrocchiale Genitori & Figli: Cristiana ed Enrico.
Responsabili Comunità Gesù Risorto: Olga e Margherita.
Responsabili Liturgia della Parola: don Francesco e Antonella Graziani.
CPAE (Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici): don Francesco, Annunzio Lauri (responsabile), Mauro Lozzi, Daniela Fidotti, Anna Chiaia, Alessandro Pizzoli.
Referente parrocchiale SOVVENIRE: Giuseppe De Summa.
Ministro Ordine Franciscano Secolare: Costantino Nicolini.
Responsabile delle Comunità Neocatecumenali: Massimo Gaucci.
Referente primo anno di comunione: Elena Lauri.
Referente secondo anno di comunione: Diana.
Referente cresime: Andrea Olivieri.
Referente giovanissimi/dopo-cresima: Simona Limongelli.
Sacerdoti collaboratori studenti: Don Clement e Don Geremia.

Membri del Consiglio Pastorale attuale 2026/2027:

- **Parroco don Francesco**
- **Diac. Marco Campanelli** (Presidente Ass. San Vincenzo De Paoli)
- **Annunzio Lauri** (CPAE)
- **Diana Di Virgilio** (catechismo comunioni)
- **Andrea Olivieri** (catechismo cresime)
- **Antonella Graziani** (referente Ordine Franciscano Secolare)
- **Giuseppe De Summa** (referente parrocchiale Sovvenire)
- **Elisabetta De Stradis** (referente cantori e musicisti)
- **Mario Olivieri** (referente Comunità Gesù Risorto)
- **Paolo Capuano** (referente Comunità Neocatecumenali)
- **Rachele De Renzis** (referente Caritas parrocchiale)
- (referente Prologo Quarto Miglio)
- **Suor Chiara Angelini** (superiora casa Santa Rosa Op. Don Guanella Femminile)
- **Suor Rosaria Carpentieri** (superiora dell'Istituto delle Suore Alcantarine)
- **Suor Lorena Duterte** (superiora dell'Istituto delle Suore di San Giuseppe del Caburlotto)
- **Ornella D'Avino** (referente equipe oratorio)
- **Alessandra Vizzari e Fabrizio Piermarioli** (referenti equipe battesimi)
- **Lucio Pennarelli** (referente ministri e ministranti)
- **Aristide Di Lelio e Maria Salvatorelli** (referenti gruppo teatrale genitori e figli)
- **Giustino Testa** (presidente del Centro Anziani a Quarto Miglio)
- **Luigi Guidi** (Direttore Casa di Riposo Oasi San Francesco)

ALCUNE DELLE DOMANDE PER LA VERIFICA PASTORALE

Il Perché come causa

Ogni comunità è chiamata a domandarsi:

- Perché facciamo ciò che facciamo?
- Quale intenzione evangelica ci anima?
- Quale bisogno pastorale intendiamo affrontare?
- A quale domanda o situazione concreta intendiamo rispondere?
- In che modo questa scelta corrisponde alla missione della Chiesa?

Il Perché come effetto

Allo stesso tempo, ogni comunità è chiamata a interrogarsi sugli effetti delle proprie scelte:

- Quali iniziative generano frutti e quali no? Perché?
- Perché alcune persone partecipano e altre rimangono ai margini?
- Perché alcune attività riescono a generare percorsi mentre altre rimangono iniziative isolate?
- Quali effetti inattesi ci invitano a cambiare prospettiva?

Il Perché come discernimento

L'incontro tra le domande sulle cause e quelle sugli effetti permette di sviluppare un autentico discernimento ecclesiale. La comunità non si limita così a constatare ciò che accade, ma cerca di comprenderne le ragioni e, alla luce del Vangelo, decide quali passi compiere.

La verifica non è anzitutto un giudizio sul passato. È un processo di discernimento rivolto al futuro: ci aiuta a comprendere perché facciamo ciò che facciamo e a riconoscere ciò che siamo chiamati a continuare, modificare, interrompere o intraprendere.

Attraverso questo processo può riconoscere:

- ciò che deve essere custodito;
- ciò che deve essere valorizzato;
- ciò che deve essere corretto;
- ciò che deve essere convertito;
- ciò che deve essere avviato.

La verifica deve assumere uno sguardo ampio e sincero, capace di riconoscere tanto le ricchezze quanto le fragilità. I criteri sono comuni alla Diocesi, ma la loro applicazione deve tenere conto delle specificità delle diverse parrocchie, Prefetture e realtà territoriali.

Rispetto all'incontro con Cristo

- Quali aspetti delle nostre attività favoriscono realmente l'incontro con Cristo? Quali lo ostacolano?
- Quali scelte hanno favorito il primo annuncio e quali non risultano più efficaci?
- Che cosa aiuta le persone, anche quelle lontane, a incontrare Cristo?

Rispetto alla generazione della comunità

- Quali attività costruiscono relazioni ecclesiali significative?
- Quali favoriscono corresponsabilità e partecipazione?
- Le persone si sentono accolte, accompagnate e valorizzate?
- Che cosa genera realmente comunità e che cosa rischia invece di mantenere soltanto le attività esistenti?

Rispetto al costruire la città e custodire la casa comune

- Quali aspetti della vita reale delle persone stiamo ascoltando?
- Quali domande della città non stiamo ancora vedendo?
- Quali persone, luoghi o situazioni rimangono ai margini dei nostri processi?
- Quali linguaggi e quali forme di presenza ci permettono di testimoniare il Vangelo nella vita concreta della città?

Le risposte non sono chiamate a produrre semplicemente un elenco di attività, ma a individuare passi concreti: ciò che continuare, modificare, interrompere o iniziare.